

Comportamento: “Esemplare”

Maria Paola Negri

L'Istituto *Torriani* di Cremona ha costruito i suoi strumenti per la valutazione della condotta attraverso il confronto e la collaborazione tra tutti gli attori della scuola.



Governare i processi di cambiamento rappresenta, oggi più che mai, una priorità per la leadership educativa nella scuola. Occorre saper catalizzare le risorse interne, nella logica dell'*empowerment*, per fronteggiare le innovazioni che si susseguono a ritmo incalzante. Sviluppo delle differenti professionalità e coordinamento delle risorse umane sono compiti prioritari per la funzione dirigenziale. In questo frangente, al di là dei dibattiti pubblici, non sempre pertinenti, sul *cinque in condotta*, le professionalità della nostra scuola si sono interrogate sulle modalità per trasformare anche la valutazione del comportamento in un percorso educativo.

Quasi un anno è intercorso tra il DL 137 del 2008, convertito nella Legge 169/2008, e il DPR 122 del giugno 2009 recante le norme per la valutazione degli alunni. Un arco di tempo utile per poter avviare una riflessione critica sulle novità introdotte dalle norme.

Nel caso specifico della scuola secondaria di secondo grado, la scuola in quanto comunità educante ha l'opportunità di riappropriarsi della *cultura della valutazione* intesa come esercizio di autonomia di ricerca. Il voto di condotta esprime, infatti, un giudizio che investe la maturità personale complessiva dell'alunno, ma anche la sua capacità di interagire con l'ambiente, con i compagni e il suo grado di inserimento nella realtà scolastica regolata da quel

sistema di valori che, sulla base della Carta Costituzionale, sono da considerarsi fondanti del vivere civile. Sono questi i valori che la nostra istituzione scolastica ha voluto indagare nel proporre una graduazione progressiva dei comportamenti.

IL NOSTRO ITER

Per ciò che concerne il comportamento degli allievi, è noto quanto sia importante fare in modo che i criteri e le modalità di valutazione non varino, all'interno della stessa istituzione scolastica, da un Consiglio di classe all'altro, da un indirizzo di studi ad un altro. Per questo, abbiamo voluto proporre e condurre, in quanto *comunità educante*, attraverso un dialogo aperto tra differenti posizioni, un lavoro di progettazione e realizzazione di strumenti condivisi.

Questo lavoro di approfondimento nasce, oltre che dagli spunti normativi, dall'incontro tra la dirigente scolastica, il referente INVALSI di istituto e il coordinatore della Commissione scolastica per la valutazione. È stata, quindi, costituita una Commissione con il compito di stendere una prima bozza degli strumenti operativi, successivamente proposta e dibattuta in differenti incontri con i Comitati degli studenti e dei genitori, organismi



partecipativi composti dai rappresentanti eletti nei Consigli di classe.

La presentazione e il dibattito sugli strumenti con i coordinatori dei Consigli di classe ha rappresentato la fase successiva del nostro lavoro. L'Organo di garanzia è stato quindi attivato per l'analisi dei documenti. La stesura definitiva degli strumenti è stata il frutto del lavoro coordinato tra la dirigente scolastica e lo staff dei collaboratori.

Non si trattava, naturalmente, della fine dell'iter, ma sola-

mente della fine del percorso di costruzione degli strumenti. Rimaneva da condurre in porto la fase deliberativa iniziata con la discussione e la deliberazione da parte del Collegio docenti prima e del Consiglio di istituto poi per l'adozione formale degli strumenti.

Questo ha comportato la modificazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, poiché gli strumenti di valutazione ne sono diventati parte integrante; così come è stato modificato e aggiornato il Regolamento di istituto per comprendere queste modifiche al sistema di valutazione. Quindi si è messo mano al Patto di corresponsabilità per aggiornare il documento di partnership educativa tra noi, i genitori e i ragazzi.

Essendo, infine, il nostro un istituto tecnico che utilizza le procedure informatiche del *registro on line* per la comunicazione tempestiva delle sanzioni ai genitori tramite mail o SMS, abbiamo provveduto all'adeguamento anche di questo strumento.

GLI STRUMENTI

La griglia di valutazione del comportamento vuole essere per noi lo strumento che permette a tutti i docenti di utilizzare parametri comuni nei processi valutativi della condotta. Il lavoro di affinamento è stato lungo e ha prodotto un esito non universalmente valido, ma adatto alla realtà del nostro istituto e alle nostre modalità valutative. (Vedi tabella 1)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - Tabella 1

Comportamento	Voto	Descrizione
Esemplare	10	Lo studente è un punto di riferimento per la classe. È disponibile nei confronti dei docenti alle cui proposte didattiche aderisce con prontezza. È solidale verso i compagni, le cui richieste di sostegno accoglie con altruismo.
Corretto	9	Lo studente rispetta le norme di comportamento come previsto dall'art. 2 del Regolamento d'istituto: obblighi di comportamento, obblighi di studio, obblighi di frequenza.
Accettabile	8	Lo studente, pur tenendo un comportamento complessivamente consono all'ambiente scolastico, è oggetto di saltuari richiami orali per infrazioni lievi come riportato dall'art. 3, comma 2, lettera A) del Regolamento d'istituto.
Indisciplinato	7	Lo studente tiene spesso un comportamento non consono all'ambiente scolastico ed è oggetto di un congruo numero di richiami scritti per ripetute infrazioni lievi come riportato dall'art. 3, comma 2, lettera B) del Regolamento d'istituto.
Scorretto	6	Lo studente non rispetta persone (compagni e personale docente e non docente), strutture e regole della scuola ed è oggetto di ripetuti allontanamenti dall'aula con sanzioni inflitte dalla Vicepresidenza per infrazioni gravi come riportato dall'art. 3, comma 2, lettera C) del Regolamento d'istituto.
Inaccettabile	5	Lo studente, nonostante brevi allontanamenti dalla scuola (inferiori a 15 gg.) deliberati dal Consiglio di classe per reiterate infrazioni gravi, non mostra ravvedimento e miglioramenti.
Riprovevole	4	Lo studente, avendo commesso reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, ha subito allontanamenti dalla scuola, deliberati dal Consiglio d'istituto, per periodi superiori a 15 gg.

Tabella 2

REGISTRO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI DELLA CLASSE _____

Anno scolastico _____

Periodo: dal _____ al _____

Studente sanzionato	Sanzionatore	Data	Infrazione	Sanzione

Il *Registro delle sanzioni* risponde (Vedi tabella 2), invece, alla necessità di rispettare la *privacy degli allievi*. Se un comportamento va sanzionato sono la scuola, i genitori e gli alunni a doverne avere coscienza e conoscenza. Come coniugare la comunicazione del provvedimento con le norme sulla *privacy*? Abbiamo ideato un registro che rimane appannaggio esclusivo dell'istituzione e che solo alcune persone possono consultare. Uno strumento non rivoluzionario, ma che ci permette di agire con chiarezza ed efficacia. Sempre nell'ottica della chiarezza e della trasparenza, al posto delle note sul diario, è stato adottato un modello di *ammonizione scritta* (Vedi tabella 3) che permette, a nostro avviso, un rapporto semplice, chiaro e immediato con i genitori. Si tratta di strumenti che permettono al dirigente scolastico di ricorrere, in un quadro chiaro di riferimenti pedagogici, a competenze meta-didattiche tali da poter monitorare, con l'utilizzo di appositi protocolli osservativi, le situazioni di alunni a rischio di sospensione. In tal modo, si possono mettere in atto tutti quegli interventi educativi di recupero, previsti dalle norme, prima di procedere con sanzioni disciplinari. La scuola autonoma dimostra, così, come dirigenti e docenti autorevoli possano, nell'attuazione delle norme, individuare interventi efficaci e coerenti rispetto al contesto in cui si trovano ad operare. Sensibilità educativa e

responsabilità personale consentono di affrontare anche la valutazione del comportamento degli allievi con professionalità, coniugando efficacemente *maîtrise de l'organisation et maîtrise de la situation*.

AMMONIZIONE SCRITTA - Tabella 3

Oggi _____ è stata assegnata la presente ammonizione scritta allo studente _____ della classe _____ dal prof. _____ in relazione alla seguente infrazione disciplinare: _____

Il docente è a disposizione della famiglia per ulteriori chiarimenti.

IL DOCENTE

(firmare, ritagliare e restituire al docente entro 3 giorni dalla data della consegna)

Il sottoscritto _____ genitore dell'alunno _____ della classe _____

DICHIARA

di aver ricevuto la presente ammonizione scritta a carico del figlio.

Data _____ Firma _____



Maria Paola Negri – Dirigente ITIS - LST *Jannello Torriani* di Cremona - Nucleo regionale *INVALSI* - *USR Lombardia*.